

I nodi che soffocano lo scalo marittimo napoletano

OPERE PORTUALI PER 100 MILIARDI ASPETTANO ANCORA LA REALIZZAZIONE

Questa, insieme ad altri importanti adempimenti, costituisce una premessa per la ripresa del porto - In primo luogo serve che sia nominato il presidente del Consorzio - Interrogazione comunista per il bacino

L'UDA sulle elezioni dei presidi di 3 facoltà

Tra pochi giorni saranno rinnovate le presidenze di tre importanti facoltà universitarie: Scienze, Ingegneria, Architettura. Queste elezioni devono essere un momento ulteriore della avanzata democratica nell'università di quelle forze progressiste che hanno creato in questi ultimi anni una situazione più favorevole al rinnovamento delle facoltà.

Nessuna direttiva alla Prefettura

Roulottes: per ora non si requisisce

Il mercato si è però bloccato in attesa di chiarimenti sui criteri di applicazione del provvedimento a favore dei Friuli

Per il momento i possessori di roulottes della provincia di Napoli possono rimanere tranquilli. In Prefettura non è giunta ancora alcuna direttiva circa l'eventuale applicazione del decreto legge per il Friuli riguardante la destinazione del 6 per cento delle roulottes immatricolate.

Se è vero, e abbiamo tentato di dimostrarlo nei precedenti articoli, che per raggiungere l'efficienza competitiva al porto di Napoli bisogna liberare le sue attività dalle pesanti incrostazioni parassitarie e speculative che vi ha introdotto l'intermediazione delle imprese private di imbarco e sbarco, è anche vero che un impulso alla ripresa non può certo venire senza superare carenze e ritardi e soprattutto senza una politica portuale sensata, che finora non c'è stata.

Sono nel giusto, quindi, tutte quelle forze, e le organizzazioni dei lavoratori, che fanno pressione perché il Consorzio autonomo del porto diventi operante sul serio, che cessi la gestione commissariale ormai in carica da due anni e mezzo, sia nominato il presidente e entrino in funzione gli organi dirigenti. Finché non saranno adempiti questi obblighi non si potrà parlare di un porto efficiente.

In effetti, bisogna dire che la parte del decreto legge per il Friuli riguardante le roulottes non è molto chiara. Se ne sa veramente poco.

Alcuni esperti del settore roulottes hanno detto che non tutte possono essere utilizzate per andare incontro alle esigenze delle popolazioni che abitano nelle zone di risaldamento e dei doppi vetri caratteristiche che non ha la maggior parte delle roulottes.

laborare il regolamento che rende attuabile la legge istitutiva del consorzio autonomo del porto di Napoli, degli altri scali consorziati. Non sarà neppure il caso di pensare che potranno essere aperti in tempi accettabili i cantieri per la esecuzione delle opere previste e finalizzate con una spesa di oltre 100 miliardi.

In una situazione del genere si capisce che le questioni lavorative e l'impegno dei lavoratori che vivono e operano tutti i giorni nella città e le sue prospettive, è un'opinione diffusa, anche se non lo è ancora sufficientemente, e soprattutto, non ancora tradotta sufficientemente in iniziative politiche di ampio respiro il fatto che un sistema portuale moderno ed efficiente costituisce un incentivo per lo sviluppo economico, per l'occupazione, per un diverso equilibrio tra industria e agricoltura.

La nomina del presidente portuale dovrebbe essere un fatto compiuto entro questo mese, stando alle assicurazioni che il ministro Fabbrì ha dato ai compagni senatori Ferrarriello e Mola, non più di qualche settimana fa.

Si tratta di lavori di consolidamento e di prolungamento delle dighe e opere che comportano la spesa di una quarantina di miliardi; si tratta dell'adeguamento della rete viaria e dei tronchi ferroviari interni del passaggio al porto e sistemazione delle nuove aree urbane a valle di via Marina, della costruzione della nuova darsena a levante della sistemazione degli impianti e servizi portuali, della costruzione di un impianto per il trattamento delle acque di zavorra, che nel complesso comportano la spesa di un'altra cinquantina di miliardi.

Presentate dal Comune: nessuna risposta

Due denunce all'A.G. per un grosso sbancamento

Sono stati distrutti alberi secolari e vegetazione alla via Vecchia Capodimonte - L'U.T. ha chiesto anche il sequestro del cantiere



Imponenti lavori di sbancamento abusivo con taglio di alberi secolari nella via Vecchia Capodimonte sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, cui l'ufficio tecnico comunale ha chiesto il sequestro del cantiere.

Imponenti lavori di sbancamento abusivo con taglio di alberi secolari nella via Vecchia Capodimonte sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, cui l'ufficio tecnico comunale ha chiesto il sequestro del cantiere.

Preoccupanti risultati di una indagine della Facoltà di Ingegneria

Napoli capitale del rumore

La strada dove i decibel sono maggiori a Sant'Anna dei Lombardi - Londra e Madrid sono meno rumorose - I danni che derivano all'organismo sono di natura fisica e psichica - Indispensabile la costituzione di apposite squadre per operare un adeguato controllo

Napoli può essere considerata la capitale europea del rumore. Lo denuncia una indagine statistica su alcuni indici di rumore del traffico veicolare condotta dall'Istituto di tecnica ed economia dei trasporti della facoltà di Ingegneria della Università di Napoli. Un altro primato negativo viene così ad aggiungersi ai tanti che, purtroppo, rendono la nostra città tra le meno abitabili del Paese.

Negli ultimi tempi molto spazio è stato dato alla denuncia della catastrofica conseguenza delle alterazioni ambientali sempre meno favorevoli alla vita umana. Purtroppo, bisogna riconoscere che eventi drammatici come quelli recenti di Seveso e di Manfredonia, per non citare che i maggiori, hanno gravato sulla gravità e la fondatezza delle denunce.

Questo limite superato nel 100 per cento delle strade prese in esame non scendendo mai al di sotto della soglia degli 80 decibel: mediamente il livello di guardia è stato sempre superato del 14 per cento. Gli indici rilevati nella nostra città risultano sensibilmente superiori a quelli riscontrati sia a Madrid che a Londra. Eppure si tratta di metropoli molto più estese di Napoli ma dove evidentemente c'è una situazione complessiva che riesce a contenere il fenomeno.

Le cifre che abbiamo riportato seriamente sulla opportunità di interventi che valgano a migliorare la situazione. A questo proposito ricordiamo che l'amministrazione comunale non ha sottovalutato il problema e il 3 settembre scorso si rese promotrice di una riunione, cui presero par-

te, oltre naturalmente ai responsabili del corpo dei vigili urbani, ufficiali dei carabinieri e funzionari dell'ufficio turismo e traffico della questura.

Fu deciso di istituire apposite squadre che, a bordo di auto con targa civile, avrebbero percorso quotidianamente le strade cittadine col compito specifico di rilevare le frazioni relative all'uso indiscriminato del clacson e al mancato rispetto del rosso ai semafori.

Ora ci pare lecito chiedere: sono state istituite queste squadre? Hanno iniziato ad operare? In caso affermativo quali risultati sono stati conseguiti? Se non sono state istituite perché non lo si è fatto? Sono interrogativi ai quali deve essere data una risposta.

Sergio Gallo

BACOLI

Per 700 alunni ancora vacanza

Dichiarate inagibili una trentina di aule - Richiesta alla prefettura la requisizione di immobili inutilizzati - Allarmante richiesta effettuata dal Comune

Circa 700 alunni sono nella assoluta impossibilità di iniziare le lezioni a Bacoli, dove abbiamo pensato di non hanno rilasciato l'agibilità tecnica e sanitaria per una trentina di aule. Il provvedimento, giustificato dal fatto che i locali dove le aule erano ubicate si presentavano di tutto indovine sia dal punto di vista igienico che didattico, ha reso gravissima una situazione drammatica che già si presentava insostenibile l'anno scorso.

Da una inchiesta effettuata da tecnici comunali l'anno scorso sono emersi elementi del tutto allarmanti: 26 aule (770 alunni) sono utilizzate per i doppi turni, nelle frazioni di Fusaro, Baia e Cappella solo 370 alunni sono ospiti per questa destinazione, 18 aule (350 alunni) sono definite "a unidice", 7 (220 alunni) "scarsamente illuminate", 12 (150 alunni) del tutto privi di allacciamento elettrico, 13 (300 alunni) isolate per mancanza di mezzi di trasporto; nella scuola elementare di Cappella a voler rispettare la legge 820 si sarebbe dovuto istituire anche il terzo turno.

La giunta ha deliberato da convocazione straordinaria del consiglio municipale, presso la scuola media "Paolo di Tasso", per domenica mattina. Il sindaco, compagno Antonio Martini, sarà ricevuto dal prefetto lunedì.

f. n.

CASORIA - Si conclude positivamente una lunga vertenza

Sottoscritto alla Montefibre un accordo di riconversione

La segreteria della FULC nazionale, assieme alla segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL provinciale di Napoli, di intesa con la Federazione CGIL-CISL-UIL nazionale e la FULC provinciale di Napoli hanno sottoscritto nella mattina di ieri l'accordo sindacale con Montefibre che risolve positivamente la vertenza relativa alla riconversione dello stabilimento Montefibre di Casoria.

Le organizzazioni sindacali esprimono una valutazione positiva dell'intesa raggiunta che risponde alle esigenze drammatiche emergenti nell'area napoletana, in quanto ricostituisce i livelli occupazionali del 1973 con il recupero del turn-over.

L'intesa inoltre prevede la costituzione a Napoli di un Centro di Ricerca, che oltre a garantire l'assunzione di oltre 200 tecnici delle scuole e delle Università meridionali, realizza un fondamentale obiettivo del movimento sindacale: trasformare profondamente la struttura produttiva meridionale.

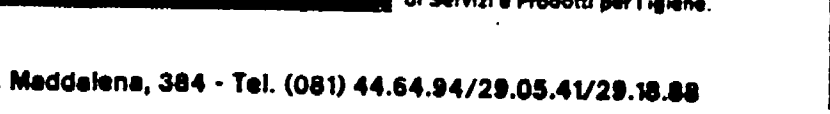


I problemi dell'igiene d'autunno. Zucchet ha sempre la soluzione giusta.

In autunno i problemi dell'igiene non sono meno. Sono solo meno evidenti perché le prime piogge e i mutamenti di clima modificano le abitudini di tutti e di ogni tipo di insetto.

Per questo la "garanzia" Zucchet e i trattamenti anti-rattazzioni, disinfezioni, trattamenti antiparassitari per parchi e giardini. Sono per Comuni, scuole, enti comunali, alberghi, centri urbanistici, piccoli esercizi, vie case private. Garanzia di risultati e di lunga durata per servizio SociaZucchet e preventivi gratuiti.

La vostra agenzia in casa sul lavoro, nel tempo libero. Quando è affidata a Zucchet e sempre in buone mani.



Filiale di Napoli - Viale U. Meddellena, 384 - Tel. (081) 44.64.94/29.05.41/29.18.88

AFRAGOLA

In piena crisi la giunta DC-PSI

Da 5 mesi il consiglio comunale non viene riunito. Una dichiarazione del capogruppo consiliare PCI

Da ben cinque mesi il Consiglio comunale di Afragola e le commissioni permanenti sono completamente paralizzate; dall'immobilismo e dalla incapacità amministrativa della giunta DC-PSI. Tuttavia le due forze politiche, che alla fine del 1975, si erano presentate in un clima di vertice, non trovano di meglio che continuare in riunioni di vertice, il tentativo di dare una soluzione alla crisi e non è esclusa una alternanza di uomini e di incarichi nella compagine amministrativa.

E ancora la speculazione edilizia e sui suoi continui la sua opera di distruzione e compromissione del territorio, mentre i problemi e le iniziative per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione restano senza soluzioni. E' opinione comune, oggi, nell'intera città - continua il compagno Laezza - che è necessaria una piena corresponsabilità di tutte le forze politiche democratiche, senza alcuna esclusione o preclusione, nel governo della città.

In proposito gli stessi senatori Ferrarriello e Mola hanno interrogato il ministro delle partecipazioni statali, dopo che in questo progetto il presidente della Financieri aveva rilasciato preoccupanti dichiarazioni. I due parlamentari comunisti hanno chiesto che il ministro informi il senato sulle prospettive di realizzazione del superbacino a Napoli. E, altresì, che faccia conoscere e quali iniziative intende prendere d'intesa con gli altri ministri interessati, con il Consorzio per la costruzione del superbacino, la Regione Campania, il comune di Napoli, i sindacati e con ogni altro ente interessato - affinché tutti concorrono a rimuovere ostacoli e difficoltà che si frappongono alla rapida costruzione del superbacino partenopeo e ciò per evitare, tra l'altro, il continuo crescente aumento dei costi necessari per la realizzazione dell'opera, per contribuire al potenziamento del porto e a fronteggiare la drammatica situazione dell'occupazione a Napoli e in Campania.

Da tutti questi problemi sovrapposti, si ricava in definitiva che nell'intricato nodo di interessi contrastanti e di questioni invecchiate che soffocano il porto di Napoli una cosa è del tutto chiara: la nomina del presidente e degli organi di gestione ordinaria, insieme alla eliminazione delle tangenti parassitarie imposte dalle imprese private - con tutte le conseguenze che queste comportano per i costi delle operazioni portuali, costituiscono gli anelli principali sui quali occorre oggi concentrare gli sforzi perché sia poi più agevole affrontare tutte le altre questioni dalle quali dipende il futuro del porto. Sia qui, venerdì pomeriggio, nella manifestazione in piazza Belvedere per dare un colpo positivo all'attuale situazione di stallo.

Franco di Arcangelis

La ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

- CASTELLAMMARE DI STABIA
VIA MANTIELLO VIALE EUROPA
- PORTICI
VIA LIBERTÀ CORSO UMBERTO
- NAPOLI
VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

- Per informazioni e trattative:
- Uffici della Società - Via Cervantes, 35 - NAPOLI
- Telefoni: 32.23.59 - 32.23.92